



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la PUGLIA

Istituto Comprensivo Statale
72020 Erchie (BR)



Registered Examination
Centre
n. 10031

Piano
Offerta
Formativa
a.s. 2014/2015

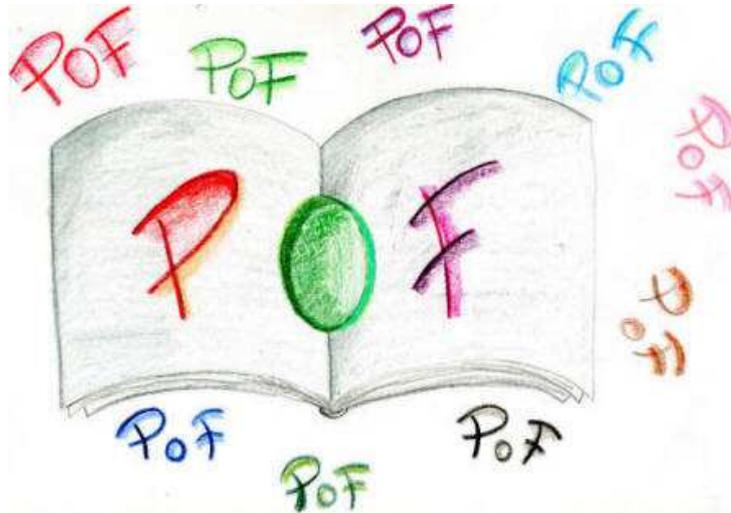


A scuola per crescere

INDICE

PREMESSA	pag. 3
STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	pag. 4
POPOLAZIONE SCOLASTICA	pag. 8
CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	pag. 9
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	pag. 10
RISORSE UMANE	pag. 11
RISORSE FINANZIARIE	pag. 12
OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'	pag. 13
SCUOLA DELL'INFANZIA	pag. 16
• Struttura del curricolo	pag. 17
• Organizzazione scolastica	pag. 22
• Organizzazione didattica	pag. 24
• Criteri per la formazione delle classi	pag. 25
LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO : SCUOLA PRIMARIA	pag. 26
• Le risorse	pag. 26
• Struttura del curricolo	pag. 27
• Le scelte curriculari	pag. 33
• Organizzazione scolastica	pag. 34
• Ripartizione oraria per discipline	pag. 35
• Criteri di valutazione	pag. 37
• Certificazione delle competenze	pag. 39
• Ampliamento offerta formativa	pag. 41
• Visite guidate e Viaggi d'istruzione	pag. 42
• Criteri per la formazione delle classi	pag. 43
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	pag. 44
• Le risorse	pag. 44
• Finalità	pag. 45
• Modello organizzativo e didattico	pag. 45
• Modello organizzativo e gestionale	pag. 46
• Funzionamento didattico	pag. 47
• Organizzazione del curricolo	pag. 48
• Traguardi per lo sviluppo delle competenze	pag. 49
• Impostazioni metodologiche	pag. 59
• Modalità di osservazione e verifica	pag. 59
• Criteri di valutazione	pag. 60
• Certificazione delle competenze	pag. 63
• Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 65
• Orientamento	pag. 66
• Visite guidate e Viaggi d'istruzione	pag. 68
• Criteri per la formazione delle classi	pag. 69
VALUTAZIONE DEL POF	pag. 71

PREMESSA



Il POF è il documento che

- definisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto
- descrive ciò che l'istituto offre agli studenti e alle loro famiglie

Il POF

Il **Piano dell'Offerta Formativa** è il documento che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola. Esso descrive ciò che l'istituto offre agli studenti e alle loro famiglie. Il POF viene approvato ogni anno dal Collegio dei Docenti ed è adottato dal Consiglio di Istituto. Secondo la normativa vigente sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR n. 275/99) il **P.O.F.** è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" delle stesse. È in sostanza lo strumento attraverso il quale ogni singola scuola esplicita la propria particolare "progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa", al fine di esercitare una corretta azione di comunicazione ed informazione nei confronti delle famiglie, degli studenti e del territorio. Con questo intento, attraverso un lavoro di analisi del contesto e di selezione dei bisogni formativi, le diverse componenti dell'Istituto hanno cercato di esprimere sinergicamente le finalità, gli obiettivi, i contenuti, e le modalità didattiche ed organizzative dell'attività scolastica, ai vari livelli. Il POF si fonda su ciò che si ritiene essenziale per la didattica e per il funzionamento della scuola, nonché su altre attività ormai consolidate che hanno contribuito a definire l'identità delle singole scuole nel corso degli anni.

Per quest'anno scolastico, quindi, gli **obiettivi strategici** che la nostra scuola si pone sono:

- Integrare i curricoli tra i diversi ordini di scuola
- Ottimizzare l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo delle risorse digitali

STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo Statale di Erchie nasce il 1 settembre 2012, per effetto del D.L. n.98 del 6 luglio 2011, convertito nella LEGGE n.111 del 15 luglio 2011, aggregando due unità scolastiche: la Direzione Didattica "G. Deledda" e l'Istituto Comprensivo precedentemente costituitosi (1 settembre 2011), comprendente il plesso di Scuola Primaria "S. Giovanni Bosco" (già parte della D. D. "G. Deledda" di Erchie) e la Scuola Secondaria di 1° grado "G. Pascoli".

L'attuale Scuola comprende quindi:

SCUOLA DELL'INFANZIA	
	
<p>Plesso "GIOVANNI PAOLO II"</p> <p>Via Tripoli N° 63 tel. 0831/763585</p> <p>Alunni N° 60; Sezioni N° 3; Docenti N° 7</p>	<p>Plesso "SAN GIOVANNI BOSCO"</p> <p>Via Giotto N° 1 tel. 0831/759417</p> <p>Alunni N° 50; Sezioni N° 2; Docenti N° 6</p>
	
<p>Plesso "MARIA MONTESSORI"</p> <p>Via Savoia N° 1 tel. 0831/763533</p> <p>Alunni N° 40; Sezioni N° 2 Docenti N° 4</p>	<p>Plesso " CARLO COLLODI"</p> <p>Zona 167 tel. 0831/763473</p> <p>Alunni N° 20; Sezioni N° 1 Docenti N° 2</p>

SCUOLA PRIMARIA	
	
<p>Plesso “G. DELEDDA”</p> <p>Via Risorgimento tel.0831/767071</p> <p>Alunni n° 278 classi n °14 docenti 28</p>	<p>Plesso San G. Bosco</p> <p>Via Giotto tel. 0831/767520</p> <p>Alunni n° 124 classi n °7 docenti 13</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “ G: PASCOLI”

<p>Via Boccaccio, 13 tel. 0831/767069</p> <p>Alunni n° 273 classi n ° 13 docenti 34</p>

In virtù della stessa Legge 111/2011 (art. 19, comma 4) l' Istituto Comprensivo di Erchie, con un'utenza costituita da **848** alunni, fruisce dell'autonomia didattica, organizzativa e finanziaria (L. 275/99), ha la titolarità della Presidenza, affidata ad un Dirigente scolastico, che è

responsabile della gestione unitaria dell'istituzione (D.Lgs 165/2001), nonché la titolarità di un Direttore dei servizi generali e amministrativi.

Oltre a rispondere ad inderogabili esigenze di razionalizzazione delle risorse umane e materiali del sistema pubblico di istruzione e formazione, la generalizzazione dell'istituto comprensivo, istituito con la Legge n. 97 del 1994, aggregando in una sola struttura funzionale scuole materne, elementari e medie di uno stesso ambito territoriale, trova una sua valida giustificazione pedagogica e didattica perché migliora e rende più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni.

La nascita dell'Istituto Comprensivo Statale ha creato le condizioni perché si affermi e si potenzi, sul nostro territorio, una scuola unitaria di base, che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso un **curricolo verticale** attento alla continuità del percorso educativo. Il filo conduttore, per ogni ordine della scuola di base (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), sarà costituito dalle **competenze chiave** definite dal Parlamento Europeo con Raccomandazione del 18/12/2006 e recepite dall'Italia come obiettivo generale del processo formativo della scuola pubblica.

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze sono da intendere come traguardi di lungo termine, un orientamento da seguire, un cantiere sempre aperto. Ogni ordine di scuola guarda alle competenze chiave, le interpreta e le traduce sul piano operativo – didattico in modo adeguato all'età ed ai vissuti dei suoi alunni.

Nel rispetto dei principi costituzionali, l'Istituto Comprensivo vuole essere quindi una scuola "di tutti e di ciascuno" che assicura agli alunni il successo formativo attraverso:

- L'acquisizione del sapere, saper fare, saper essere, per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza;
- l'integrazione e la valorizzazione delle differenze, considerate quale risorsa per la crescita della persona;
- l'interazione costante famiglia-scuola e scuola-territorio, nella condivisione piena di un

comune progetto educativo;

- l'innovazione metodologica attraverso l'uso delle nuove tecnologie, per adeguare i saperi e le competenze ad un mondo che cambia.

La realizzazione di queste finalità viene attuata attraverso:

- l'autonomia progettuale;
- la flessibilità organizzativa e didattica;
- un curriculum integrato (continuità verticale) tra scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado;
- l'ampliamento dell'offerta formativa per personalizzare gli apprendimenti, facilitare la conoscenza delle proprie attitudini, orientare le scelte future;
- l'autovalutazione d'Istituto per promuovere e coniugare qualità ed equità dell'offerta formativa.

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali si evince che al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo è sito in un comune con circa novemila abitanti. Gli alunni provengono generalmente da famiglie di tipo nucleare, composte in media da quattro o cinque membri.

La popolazione si dedica prevalentemente all'agricoltura, ma anche all'artigianato al commercio ed al lavoro impiegatizio. La maggior parte degli alunni usa le nuove tecnologie informatiche e la connessione in rete; una minima parte si serve di giornali, periodici, libri, enciclopedie ed altro per approfondire gli apprendimenti scolastici.

Nel paese è presente una biblioteca comunale che permette l'utilizzo di libri e di internet per chi è sfornito nella propria abitazione.

La maggior parte degli alunni è bendispostavverso il dialogo educativo. La socialità dei ragazzi è ben sviluppata e prevalenti risultano gli atteggiamenti di apertura, collaborazione, amicizia, solidarietà. La frequenza è generalmente regolare.

Popolazione scolastica

Per l'anno scolastico 2013/14 la situazione della scuola risulta la seguente:

Scuola dell'Infanzia							
Cl.	Totale Allievi		Ripetenti	Diversamente abili		Alunni a rischio dispersione (drop out)	Alunni stranieri
9	173		//	3			//
	<i>m.</i>	<i>f.</i>					
	98	75					

Scuola Primaria							
Cl.	Totale Allievi		Ripetenti	Diversamente abili		Alunni a rischio dispersione (drop out)	Alunni stranieri
9	402		//	11			1
	<i>m.</i>	<i>f.</i>					
	192	210					

Scuola Secondaria di I Grado							
Cl.	Totale Allievi		Ripetenti	Diversamente abili		Alunni a rischio dispersione (drop out)	Alunni stranieri
	273		6	4			1
	<i>m.</i>	<i>f.</i>					

13	128	145						
----	-----	-----	--	--	--	--	--	--

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Il comune di Erchie è un piccolo paese che si adagia sulla pianura dell'entroterra brindisino, ad una distanza di circa 30 Km dal capoluogo. Secondo alcuni studiosi le origini di Erchie si fanno risalire ai Messapi che, avendo scelto come loro stanziamento principale la vicina Oria, vollero creare un centro dedicato al culto dei loro Dei, al posto dei preesistenti Japigi. Fu così che, intorno ai secoli VI e V a.C., i Messapi dettero il nome di Herculea al sito dove ora sorge Erchie. Questa è l'origine più verosimile del toponimo, avallata peraltro dallo storico salentino Marciano, che scrisse nel primo Seicento la storia della Terra d'Otranto. I passaggi cronologici che portarono il nome dell'antica Heraclea all'attuale Erchie sono enumerati in varie fonti, rinvenibili nell'archivio parrocchiale e nella biblioteca Comunale di Erchie ed in quella diocesana di Oria.

Di notevole importanza è la chiesa ipogea di S. Lucia, costruita su una fonte di acqua perenne ritenuta miracolosa perché ha dato la vista a molti non vedenti; per questa fonte Erchie è divenuto un paese frequentato da gente proveniente da diverse località. **Il 18 Aprile 2009**, Erchie ha vissuto con entusiasmo il Gemellaggio con Siracusa.

L'attività agricola, prevalentemente a conduzione familiare, rappresenta ancora oggi per il nostro territorio un aspetto economico importante.

Le produzioni sono incentrate principalmente sulla coltivazione dell'ulivo e della vite che caratterizzano il paesaggio e rappresentano una risorsa economica molto importante per le attività di trasformazione in prodotti oleari ed enologici.

Sono presenti, in maniera esigua, anche piccole industrie ed attività artigianali per la lavorazione del legno e del ferro; il commercio e il lavoro impiegatizio rappresentano un'altra importante risorsa del nostro paese.

Tutto ciò non soddisfa pienamente il fabbisogno di molte famiglie, alcune delle quali spesso svolgono attività in altri paesi.

Erchie è molto sensibile alle tradizioni locali :

Il 13 Dicembre, Fiera di S. Lucia, dove vengono esposti prodotti locali e utensili vari per l'agricoltura e l'artigianato, oltre alla fiera del bestiame.

Il 19 Marzo, Festa di S. Giuseppe, giorno in cui le associazioni, le istituzioni e i privati cittadini imbandiscono una tavolata, "**la mattra**", costituita da piatti tipici del nostro paese.

Il secondo giovedì dopo Pasqua, in cui si festeggiano con riti civili e religiosi i miracoli compiuti da Santa Lucia.

Il nostro Istituto Comprensivo, attento alle iniziative culturali che vengono dal territorio, partecipa attivamente alle diverse manifestazioni in collaborazione anche con le famiglie.

L'offerta culturale presente sul territorio è sufficientemente ampia e articolata. Una presenza attiva è esercitata da :

- Associazione Culturale "Herculea"
- Associazione dei Lions Club

- Centro Italiano Femminile
- Associazione "Da Sparta a un mondo a colori"
- Associazione Musicale "G. Puccini"
- Associazione Musicale "D. Nicoli"
- Associazione Musicale "N. Reino"
- Associazione Sportiva " Volley Erchie onlus"
- Associazione Sportiva Hockey Club "Olimpia"
- A. I. D. O.
- A. V. I. S.
- Unione giovani italiani
- Biblioteca Comunale
- Sala Cinematografica "Nuovo Cinema Paradiso"

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Generalmente le famiglie collaborano con i docenti per il raggiungimento di obiettivi educativi comuni. Gli aspetti fondamentali su cui verte tale intesa sono:

- *condivisione delle norme che regolano la vita scolastica mediante la sottoscrizione del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA';*
- *definizione di un codice di comportamento condiviso degli alunni nell'ambiente scolastico;*
- *condivisione delle modalità di comunicazione scuola - famiglia;*
- *partecipazione e presenza fattiva in occasione di iniziative di carattere sociale;*
- *sostegno alla partecipazione degli alunni ad attività didattiche extracurricolari;*
- *interazione con il docente coordinatore.*

La collaborazione con le famiglie degli alunni diversamente abili si sviluppa attraverso:

- *l'organizzazione di iniziative che ne favoriscano l'accoglienza e l'integrazione;*
- *la formulazione di ipotesi di lavoro condivise tra scuola, famiglia e ASL;*
- *l'esplicitazione delle specifiche funzioni del docente di sostegno, come risorsa aggiuntiva alla classe.*

La comunicazione con le famiglie degli alunni si sviluppa prevalentemente secondo le seguenti modalità:

- *colloqui individuali in orario di ricevimento*
- *colloqui collettivi*
- *appuntamenti su richiesta dei docenti*
- *comunicazioni scritte.*

Le informazioni alle famiglie riguardano:

- *risultati scolastici*
- *criteri di valutazione adottati*
- *assenze e ritardi*
- *difficoltà relazionali e/o comportamentali*



RISORSE UMANE

- *Dirigente scolastico*
- *Direttore servizi gestionali amministrativi*
- *Docenti*
- *Personale A.T.A.: 5 assistenti amministrativi, 11 collaboratori scolastici.*

La struttura organizzativa delle risorse umane, nelle sue due componenti fondamentali, docenti e non docenti, è funzionale alla realizzazione del POF.

L'intera attività formativa della scuola è coordinata dalle **Funzioni Strumentali**, insegnanti individuati dal Collegio dei Docenti come responsabili di aree di intervento del POF ai quali fanno riferimento i docenti coordinatori e i referenti di progetto che operano su tematiche affini. Le Funzioni Strumentali rivestono un ruolo "ponte" tra il corpo docente e la dirigenza. Infine, le figure con una responsabilità più diretta di supporto al Dirigente Scolastico sono i **Collaboratori del Dirigente**.

L'**organigramma** seguente riproduce in maniera dettagliata la struttura sopra esposta.

Dirigente Scolastico	Prof. Francesco Dell'Atti
Direttore dei Servizi Amministrativi	Dott.ssa Cecilia Moretto
Collaboratori del dirigente	Ins. Ornella Rucco Prof. Lucia Scarciglia
Responsabili plessi scuola infanzia	Ins. Rita Delle Grottaglie Ins. Emilia Valente Ins. Antonietta Cava Morleo Ins. Luisa Bernardi
Responsabile sicurezza	Sig. Salvatore Sergio

Funzione Strumentale Gestione del POF e valutazione della qualità del servizio scolastico	Ins. Concepita Iunco (scuola infanzia). Ins. Adele Passiatore (scuola primaria). Prof.ssa Cristina Miglietta (scuola secondaria primo grado).
Funzione Strumentale Interventi e servizi per gli studenti coordinamento e gestione delle attività di continuità.	Ins. Elvira Iaia (scuola primaria) Prof.ssa Anna Maria Mezzolla (scuola secondaria primo grado)
Funzione Strumentale Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione recupero e potenziamento.	Ins. Giuseppina Pagliara (scuola dell'infanzia e scuola primaria). Prof. Mario D'Abramo (scuola secondaria primo grado).
Funzione Strumentale Interventi e servizi per i docenti: nuove tecnologie.	Ins. Cosimo Coccioli (scuola primaria).

RISORSE FINANZIARIE

Per l'attuazione del POF si utilizzano le risorse assegnate per:

- *il Fondo dell'Istituzione Scolastica*
- *le Funzioni strumentali al POF*
- *le Attività aggiuntive del Personale ATA*
- *il Piano Integrato d'Istituto (finanziamenti del FSE e del FESR).*

La scuola può contare sui contributi dell'Ente locale e su quelli provenienti da eventuali sponsor attivi sul territorio.

Informazioni e comunicazioni

L'informazione al territorio sull'offerta formativa della scuola è attuata mediante

- *un'assemblea dei genitori;*
- *la distribuzione di una copia, in forma sintetica, del POF.*
- *la pubblicazione sul sito web della scuola della sua versione integrale.*

Il POF è completato dai seguenti documenti:

Carta dei servizi
Regolamento di Istituto
Statuto degli studenti e delle studentesse
Patto educativo di corresponsabilità
Piano di sicurezza



OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Nei documenti dell'UNESCO 2000 si configura la Pedagogia dell'inclusività in 4 punti cardine:

1. tutti gli alunni possono imparare;
2. tutti gli alunni sono diversi;
3. la diversità è un punto di forza;
4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

È necessario dunque realizzare una differenziazione dei percorsi didattici atti ad assottigliare le barriere della diversità e del disagio, attraverso una programmazione per obiettivi adeguati al livello degli alunni interessati, predisponendo progetti di inclusività, lavorando in rete con tutte le risorse disponibili.

Gli interventi normativi in materia hanno messo a punto un modello di inclusione scolastica per tutti gli alunni rientranti nella categoria dei BES. Poiché tale categoria comprende al suo interno qualsiasi difficoltà evolutiva, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento che rappresenta un danno, un ostacolo o uno stigma sociale per il soggetto colpito, i Consigli di Classe e di Interclasse individuano le corrette modalità di inclusione, a seconda che ci si trovi in presenza di disabilità certificata, di DSA certificato o di svantaggio generico.

In particolare, con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013 il Miur chiarisce le caratteristiche salienti del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), che le istituzioni scolastiche sono tenute a redigere al termine di ogni anno scolastico, esattamente entro il mese di giugno.

La scuola dunque propone il PAI, relazionando proprio sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e ancor di più presentare una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

Il PAI è deliberato dal Collegio dei docenti. Il dirigente scolastico individua le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per tutto quanto possa rilevarsi utile ed *inclusivo* per la scuola.

Inoltre, gli organi della Scuola preposti intervengono attraverso:

- la redazione di PEI (Piano Educativo Individualizzato) nei casi di disabilità riconosciuta ai sensi della L. 104/92;
- la redazione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) nei casi di disturbi evolutivi specifici o di svantaggio generico.

Il PDP è lo strumento che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Tale documento, ovviamente, va introdotto in presenza di un disturbo "cl clinicamente fondato", a tutela anche dei casi che non ricadono nella L. 104/92 e nella L. 170/2010.

Poiché il PDP è uno strumento di personalizzazione delle metodologie più adeguate ai bisogni dell'alunno, esso non comporta l'abbassamento degli obiettivi di apprendimento.

La valutazione deve intendersi periodica e riferita non solo alla performance ma alla valutazione dei processi che si esplicano nella crescita educativa e di apprendimento, e comunque sempre riferiti agli obiettivi configurati e attesi nel PEI o PDP. Tutti i docenti di classe sono coinvolti nell'operazione di valutazione espressa conseguentemente in voto, ad eccezione fatta per la Scuola dell'Infanzia.

Inoltre i docenti e le Funzioni Strumentali preposte si adoperano per organizzare spazi, tempi e modalità progettuali atti all'abbattimento delle diversità e dei disagi. Forniscono supporto tecnico per strumenti multimediali e software specifici; organizzeranno gli incontri periodici di valutazione con le famiglie. I docenti hanno cura, inoltre, di approntare progetti atti all'inclusione, intervenire sull'alunno secondo modalità e strategie evidenziate nella programmazione individualizzata; coordinare le attività didattiche, indicando le prassi metodologiche che intendono utilizzare per promuovere l'effettiva inclusione: lavoro in piccolo gruppo, classi aperte, attività laboratoriali, progetti extrascolastici e non, ecc.

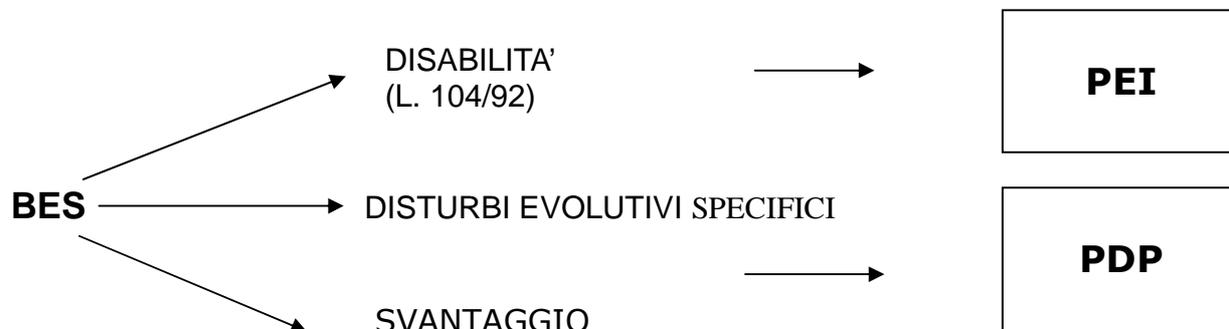
Il Dirigente Scolastico predispone riunioni ed incontri periodici con le funzioni Strumentali, con i docenti di riferimento e con le famiglie.

Massima attenzione viene data nelle fasi di ingresso e di passaggio da un ordine di scuola all'altro. La funzione strumentale preposta ha cura di rendere il raccordo educativo quanto più agevole possibile, favorendo lo scambio comunicativo tra i docenti di ordini di scuola diversi, avendo cura di non spezzare i più significativi legami affettivi instaurati durante la frequenza di una classe, indicando, ove possibile, nel rispetto della continuità didattica, le risorse umane più idonee per la presa in carico dell'alunno in stato di BES.

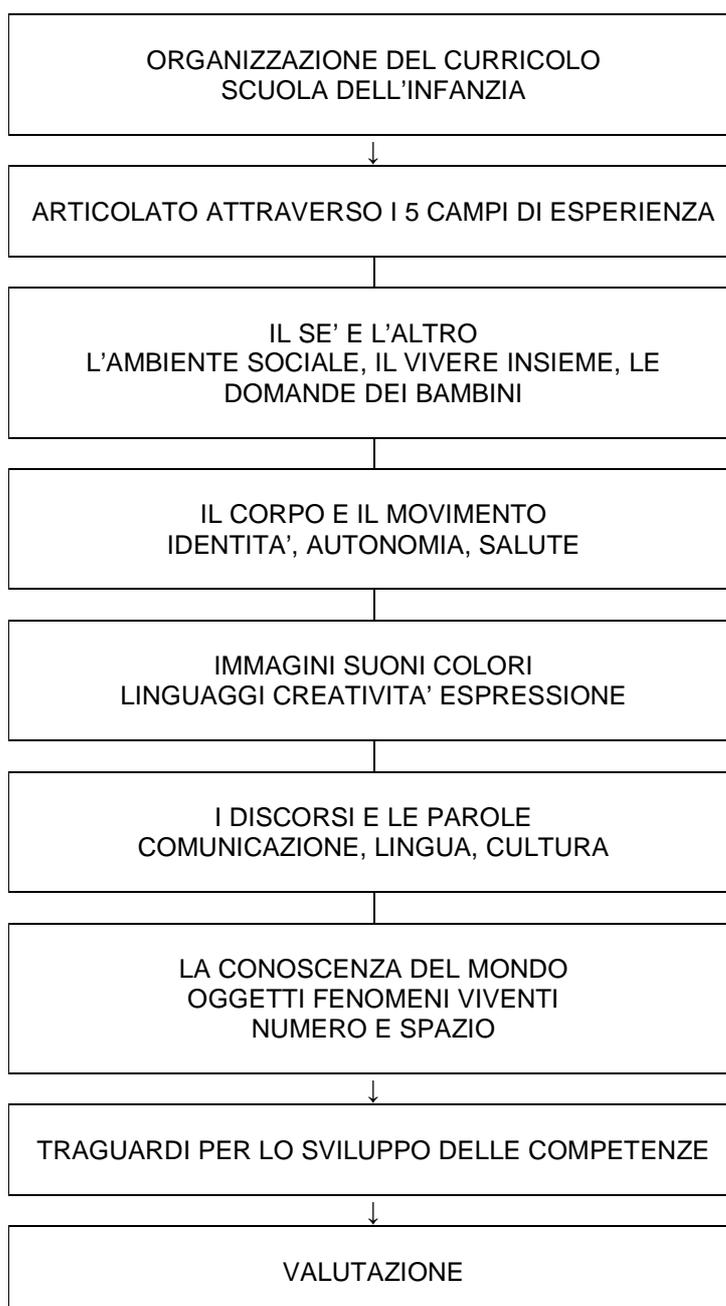
Progetti di accoglienza vengono predisposti dai docenti ad ogni ingresso in ogni ordine di scuola.

Come da normativa anche la famiglia partecipa nella condivisione del PEI dell'alunno interessato. Lo scambio di informazioni e convergenza di intenti educativi possono solo velocizzare il percorso di integrazione e inclusione dell'alunno. Si dovrà tendere, pertanto, verso una modalità di supporto reciproco.

Le famiglie sono periodicamente convocate per discutere dei progressi o delle criticità che si sono evidenziati; la documentazione relativa è visionabile, e su richiesta, rilasciata ai genitori. Chiare informazioni riguardanti le modalità e l'organizzazione delle attività educative vengono comunicate alle famiglie.



Scuola dell'infanzia



STRUTTURA DEL CURRICOLO

Il contesto “verticale” dell’istituto comprensivo diventa facilitatore nel momento della costruzione del curricolo per una scuola unitaria di base, che prenda in carico i bambini dall’età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione. Un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo facilita il progressivo incontro dei bambini con i Saperi, cioè con le parole, i linguaggi, le conoscenze, gli strumenti, che permettono la ricostruzione culturale dell’esperienza vissuta, dell’ambiente e dello spazio. Il filo conduttore, per ogni ordine della scuola di base (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) sarà costituito dalle Competenze chiave europee. La scuola dell’infanzia guarda alle competenze chiave, le interpreta e le traduce, sul piano operativo didattico, in modo adeguato all’età e ai vissuti dei suoi alunni. Per ogni bambino e bambina la scuola si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’IDENTITA’, dell’AUTONOMIA, delle COMPETENZE, nella piena realizzazione di ognuno sostenendo le diverse forme di disabilità, diversità o svantaggio, anche con un progetto mirato di Inclusività per i bambini con bisogni educativi speciali (BES).

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nella lingua straniera
- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

VARIABILI ASSEGNATE	VARIABILI INDIPENDENTI	VARIABILI DIPENDENTI	CURRICOLO
C. M. del'94 Decreto n° 234 Art. 4	Individuazione degli elementi strategici dell'organizzazione: flessibilità della costituzione del gruppo docente, collaborazione tra scuola ed enti che operano sul territorio per un progetto integrato.	Il complesso degli elementi del sistema organizzativo: Organizzazione di spazi per Campi di Esperienza; articolazione del tempo scuola in orario antimeridiano e pomeridiano; i progetti extracurricolari si svolgono in orario extrascolastico; progettazione, verifica, valutazione e modularità negli interventi.	Quota nazionale Quota locale 15%

CURRICOLO INTEGRATIVO

Il 15% del Curricolo destinato alla disciplina integrativa come strumento per la realizzazione di Curricoli aderenti alla realtà culturale territoriale, viene ripartito, per scelta e delibera del Collegio dei Docenti, in 25 settimane a partire dalla fine del mese di Novembre. Il processo educativo per gli alunni della scuola dell'Infanzia, si snoderà attraverso le parole chiave: Identità, Memoria, Territorio e Cittadinanza.

IDENTITA' intesa come dignità della persona, rispetto e inviolabilità del proprio corpo, benessere del bambino per salvaguardare la sua autonomia emotiva, relazionale, morale, produttiva e mentale.

MEMORIA intesa come traccia di sé, degli avvenimenti personali, della sua storia, dei suoi apprendimenti e delle sue relazioni.

TERRITORIO inteso come l'insieme delle persone e dei luoghi con i quali il bambino si relaziona affermandosi come "cittadino del mondo".

CITTADINANZA intesa come necessità di regole comportamentali per un corretto rapporto con gli altri, con le cose, con gli ambienti.

Il curricolo si articola attraverso i Campi di Esperienza.

IL SE' E L'ALTRO

“... Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede ... partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima “palestra” per essere guardati e affrontati concretamente...”

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- Sviluppa il senso dell'Identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le Istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

“I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati esprimersi e comunicare... le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare nel bambino la capacità di leggere ed interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura ...”

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

“I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà...”

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

“La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per conoscere e comunicare, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta. E' il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. I bambini si presentano a scuola con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate che vanno attentamente

osservate e valorizzate. ...I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scrittaLa vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, racconta, descrive, immagina. ...”

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i suoi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

“...I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposte nella scuola primaria... Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.”

Oggetti, fenomeni e viventi

I bambini elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà... Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni.... Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un “modello di vivente” per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere ...

Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano ogni giorno: poi ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e

della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze. ...

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarli; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

RELIGIONE

Le attività in ordine alla religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Tali attività, perfettamente integrate ai vari campi di esperienza sono curate dall'I. r.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Al termine del percorso formativo della scuola dell'Infanzia ogni bambino deve sviluppare e raggiungere competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni.
- Consolida la propria autostima; è consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti.
- Sviluppa curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, si esprime e comunica con una pluralità di linguaggi.
- Padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti e situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni.

- E' attento alle consegne, porta e termine un lavoro.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Ogni Campo di Esperienza offre le specifiche opportunità di apprendimento necessarie per la conquista di competenze, abilità e conoscenze oltre che per la costruzione del sé, della propria autostima e fiducia, attraverso percorsi operativo-didattici, scelta di giochi e materiali, esperienze e attività in contesti laboratoriali.

In ogni plesso di scuola dell'infanzia sono attivati tre ambiti-laboratorio:

- LINGUISTICO-ESPRESSIVO
- LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO
- MOTORIO-MUSICALE

In ognuno di essi si sostanziano e prendono corpo i saperi e i loro alfabeti. Ogni ambito porta avanti una progettazione educativo-didattica volta a trasformare le competenze sopra elencate in atteggiamenti, comportamenti, conoscenze, abilità. Durante la mattinata scolastica si svolgono le U.d.A. programmate mensilmente seguendo il curriculum annuale.

I curricoli annuali dei tre ambiti ed il curriculum di religione cattolica sono depositati presso gli uffici di segreteria. Mensilmente l'équipe pedagogica provvederà a stilare U.d.A. con traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi, contenuti, modalità operative e di verifica.

Saranno realizzati i seguenti progetti :

Progetti curricolari	Progetti extracurricolari
Accoglienza	Educazione ambientale: "Io e l'alimentazione" (alcune sezioni del plesso S. Giovanni Bosco)
Festa dei nonni	Educazione ambientale "E ... venti di pace" (alcune sezioni dei plessi Collodi e Montessori)
Giornata dei diritti dei bambini	Progetto QUALITA'
Festa degli alberi	
Educazione stradale	
Scuola sicura	
Progetto istruzione domiciliare	
Continuità scuola dell'infanzia scuola primaria	
Progetto Inglese (con esperto)	
"Emozionarte" (con esperto)	
Progetto curricolare "E ... venti di pace"	

**ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
SCUOLA DELL'INFANZIA
Anno Scolastico 2014/2015**

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
8.00/8.30 INGRESSO/ACCOGLIENZA	8.00/8.30 INGRESSO/ACCOGLIENZA	8.00/8.30 INGRESSO/ACCOGLIENZA	8.00/8.30 INGRESSO/ACCOGLIENZA	8.00/8.30 INGRESSO/ACCOGLIENZA	8.00/8.30 INGRESSO/ACCOGLIENZA
8.30/9.00 ATTIVITA' DI ROUTINE (APPELLO, CALENDARIO, ECC.)					
9.00/10.30 <u>AMBITO LINGUISTICO- ESPRESSIVO</u>	9.00/10.30 <u>AMBITO LOGICO- MATEMATICO E SCIENTIFICO</u>	9.00/10.30 <u>AMBITO MOTORIO- MUSICALE</u>	9.00/10.30 <u>AMBITO LINGUISTICO- ESPRESSIVO</u>	9.00/10.30 <u>AMBITO LOGICO- MATEMATICO E SCIENTIFICO</u>	9.00/10.30 <u>AMBITO MOTORIO MUSICALE</u>
10.30/11.00 ATTIVITA' DI GIOCO, CANTO E SOCIALIZZAZIONE NEL SALONE, A LIVELLO DI PLESSO	10.30/11.00 ATTIVITA' DI GIOCO, CANTO E SOCIALIZZAZIONE NEL SALONE, A LIVELLO DI PLESSO	10.30/11.00 ATTIVITA' DI GIOCO, CANTO E SOCIALIZZAZIONE NEL SALONE, A LIVELLO DI PLESSO	10.30/11.00 ATTIVITA' DI GIOCO, CANTO E SOCIALIZZAZIONE NEL SALONE, A LIVELLO DI PLESSO	10.30/11.00 ATTIVITA' DI GIOCO, CANTO E SOCIALIZZAZIONE NEL SALONE, A LIVELLO DI PLESSO	10.30/11.00 ATTIVITA' DI GIOCO, CANTO E SOCIALIZZAZIONE NEL SALONE, A LIVELLO DI PLESSO
11.00/12.00 ATTIVITA' GRAFICHE MANIPOLATIVE ED ESPRESSIVE IN SEZIONE					
12.00/13.00 PREPARAZIONE AL PRANZO					

DURANTE LE ORE POMERIDIANE SI SVOLGERANNO ATTIVITA' RICREATIVE DI SEZIONE E/O DI PLESSO (GIOCHI LIBERI, GIOCHI ORGANIZZATI, CANTI) E ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO, DI PRELETTURA, PRESCRITTURA E PRECALCOLO NELLE SEZIONI DI APPARTENENZA

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

INSERIMENTO DEGLI ALUNNI ISCRITTI AL 1° ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLE SEZIONI

Nella scuola dell'infanzia le sezioni sono di norma omogenee.

Nell'inserimento dei bambini di 3 anni, si terranno presenti le seguenti variabili:

- numero;
- sesso;
- semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre);
- alunni diversamente abili o con DSA dichiarati;
- alunni anticipatari.

Il Dirigente Scolastico formerà le sezioni dopo aver verificato la corretta applicazione dei presenti criteri. All'assegnazione dei docenti alle sezioni provvede il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 417/74, tenuto conto del principio della continuità didattica e dei criteri adottati dal Consiglio d'Istituto.

Le sezioni rimarranno quelle fissate dal Dirigente Scolastico all'inizio del corso di studio, salvo motivata proposta da parte dei docenti del team.

In tutti i casi si rivendica, inoltre, la responsabilità dirigenziale alla luce del Dlgs 150/2009 quando i consueti criteri, ivi compresa l'anzianità di servizio, confliggano apertamente con gli interessi di una efficace azione didattica per comprovati motivi.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dai docenti del plesso in accordo con il Dirigente Scolastico.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

La scuola primaria:

- promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità;
- permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua straniera (inglese) oltre alla lingua italiana;
- pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile.

Scuola Primaria "G.Deledda"

LE RISORSE

Il plesso di Scuola Primaria *Grazia Deledda* è composto da pianterreno e primo piano e dispone al piano terra di:

- 1 ufficio del dirigente scolastico
- 1 ufficio del dirigente amministrativo
- 2 uffici di segreteria
- 3 aule per la didattica
- 1 sala mensa
- 1 laboratorio multimediale con LIM
- 1 laboratorio scientifico
- 1 sala proiezioni
- 1 archivio
- 1 sala docenti
- 1 sala per i collaboratori scolastici
- 1 palestra

Al primo piano dispone di:

- 12 aule per la didattica
- 1 laboratorio informatico
- 1 biblioteca

Scuola Primaria "S. Giovanni Bosco"

LE RISORSE

Il plesso di Scuola Primaria S. G. Bosco è composto di 2 palazzine (Pal. A e Pal. B)

La palazzina A dispone al piano terra di:

- 4 aule per la didattica

Al primo piano dispone di:

- 2 aule per la didattica
- 1 laboratorio informatico
- 1 laboratorio scientifico
- 1 aula per LIM
- 1 biblioteca

La palazzina B al primo piano dispone di:

- 3 aule per la didattica
- aula laboratorio polifunzionale

Al piano terra dispone di 1 aula mensa

Inoltre il plesso dispone di 1 palestra

STRUTTURA DEL CURRICOLO

Le progettazioni curriculari della scuola primaria sono depositate presso gli uffici di segreteria. Le unità di apprendimento, con traguardi relativi allo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, contenuti, metodologia, vengono verificate ogni bimestre.

Si riportano di seguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per ogni singola disciplina come dalle Nuove Indicazioni Nazionali:

**ASSE DEI LINGUAGGI: lingua italiana, lingua inglese, altri linguaggi: musica ,
arte e immagine.**

Lingua italiana

- ascoltare e parlare;
- leggere;
- scrivere;
- riflettere sulla lingua.

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre;rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Lingua inglese

- Ascolto (comprensione orale)
- Parlato (produzione ed interazione orale)
- Lettura (comprensione scritta)
- Scrittura (produzione scritta)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Musica

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Esegue, da solo ed in gruppo, semplici brani vocali, appartenenti a generi e culture differenti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

Arte e immagine

- percettivo- visivi;
- leggere;
- produrre.

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visuale per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

L'alunno utilizza la capacità di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) individuando gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale.

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere d'arte e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistici-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

ASSESTORICO-SOCIALE: storia, geografia, cittadinanza e costituzione

Storia

- uso delle fonti
- organizzazione delle informazioni;
- strumenti concettuali;
- produzione scritta e orale.

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Geografia

- orientamento;
- linguaggio della geo-graficità;
- paesaggio;
- regione e sistema territoriale.

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce gli elementi e i principali "oggetti" geografici fisici che caratterizzano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Cittadinanza e costituzione

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in *routine* consuetudinarie.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana e al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

ASSE MATEMATICO

Matematica

- numeri;
- spazio e figure;
- relazioni, misure, dati e previsioni.

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Utilizza rappresentazioni di dati (tabelle e grafici) in situazioni significative per ricavare informazioni.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO : scienze, tecnologia, educazione fisica

Scienze naturali e sperimentali

- oggetti materiali e trasformazioni;
- osservare e sperimentare sul campo;
- l'uomo, i viventi e l'ambiente.

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Ha un approccio scientifico ai fenomeni: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, ma anche da solo, osserva lo svolgersi dei fatti e riesce a schematizzarli, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, sa modellizzare i diversi organi e apparati, ne riconosce il funzionamento coordinato ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Utilizza in modo corretto il linguaggio, raccontando in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Educazione fisica

- il corpo e le funzioni con lo spazio e il tempo,
- il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva;
- il gioco, lo sport, le regole e il fair play;
- salute e benessere, sicurezza e prevenzione.

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Tecnologia

- Vedere e osservare
- Prevedere e immaginare
- Intervenire e trasformare

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

E' capace di piegare o ritagliare carta e cartoncino con perizia e precisione..

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Religione

- Dio e l'uomo
- La Bibbia e le altre fonti
- Il linguaggio religioso
- I valori etici e religiosi

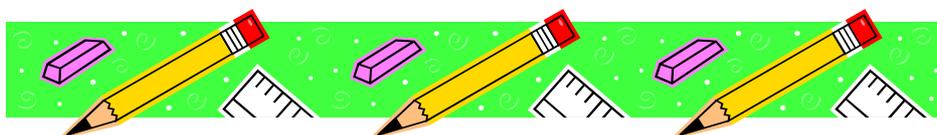
L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA:

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento delle religione cattolica, sono programmate attività di approfondimento o di recupero di altre discipline, da svolgersi nell'ambito della stessa classe o in classe parallela.



LE SCELTE CURRICOLARI

prevedono :

- attività fondamentali nazionali;
- attività fondamentali integrative;
- attività aggiuntive come richiesto dai genitori.

Partendo dal presupposto che nella scuola il bambino deve “imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare ad essere”, diventa essenziale la creazione di nuove alleanze con il territorio, realizzare un più partecipe coinvolgimento della comunità in cui la scuola opera e, soprattutto, determinare un’offerta formativa integrata nel territorio.

Al **curricolo obbligatorio fondamentale** fondato sulle “competenze disciplinari”, segue, quindi, un **curricolo obbligatorio integrativo** fondato su discipline/attività liberamente individuate e scelte dal Collegio dei Docenti. Il curricolo facoltativo prevede iniziative atte a migliorare e/o ampliare l’offerta formativa attraverso progetti da realizzare in orario curricolare ed extracurricolare.

Sinteticamente:

Curricolo nazionale	Curricolo integrativo	Curricolo aggiuntivo
Insegnamento dei contenuti disciplinari come organizzati nelle <i>Indicazioni Nazionali per il Curricolo</i> e specificati nelle progettazioni annuali	Attività progettuale su temi legati al territorio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Insegnamento di due ore aggiuntive di Lingua Inglese nella classe prima. ✓ Insegnamento di un'ora aggiuntiva di Lingua Inglese nelle classi seconde.

Rispetto alla prospettiva così delineata, la scuola diventa sempre più luogo di scelte progettuali, responsabile ed attenta a bisogni e saperi da rapportare alla realtà locale.

La concreta attuazione delle stesse richiederà, attraverso una corretta valutazione d'ambiente, il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati (istituzioni, famiglie, operatori economici, agenzie a vocazione sociale, culturale, educativa) attivi sul territorio. Per il corrente anno scolastico, questo bisogno di relazionarsi con la realtà circostante troverà espressione con lo sviluppo delle attività per il curricolo 15% che verrà ampliato con le attività del progetto extracurricolare.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La Scuola Primaria è formata da 21 classi: 4 prime a tempo, 2 seconde a tempo normale e 2 a tempo pieno, 1 terza a tempo normale e 3 terze a tempo pieno, 2 quarte a tempo normale e 2 a tempo pieno, 5 quinte a tempo normale.

Le classi a tempo normale, in applicazione della "Riforma Gelmini", sono organizzate con il maestro unico ed attuano un orario di 30 ore settimanali: 22 ore curricolari assegnate al maestro di riferimento, 3 ore di Lingua Inglese, 2 ore di Religione Cattolica e 3 ore di attività laboratoriali.

Sono previsti rientri per le attività ed i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'orario di servizio dei docenti è di 24 ore settimanali, 22 di insegnamento e 2 di programmazione, che si effettuano il lunedì pomeriggio.

Per quanto concerne la scelta organizzativa relativa alla ripartizione dell'orario giornaliero si è prevista la seguente articolazione oraria settimanale in:

6 giorni nelle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte a tempo normale,

5 giorni nelle classi prime, seconde e terze a tempo pieno (sabato libero), come nel prospetto che segue:

Classi a tempo normale	Classe a tempo pieno
<ul style="list-style-type: none"> • orario di entrata: 8.20 • orario di uscita: 13.20 	<ul style="list-style-type: none"> • orario di entrata .8.20 • orario di uscita: 16.20

Nelle classi a tempo normale operano i **docenti prevalenti**, gli specialisti e dove necessario, le insegnanti di sostegno.

Nelle classi a tempo pieno operano i docenti dell'ambito linguistico e matematico, gli specialisti e, dove necessario, le insegnanti di sostegno.

RIPARTIZIONE ORARIA PER LE DISCIPLINE

Classi comuni (30 ore)

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	7	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	5	5	5
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	4	4	4
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA INFORMATICA	1	1	2	2	2
INGLESE	1 + 2(op)	2 + 1(op)	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
LABORATORIO	3	3	3	3	3

Classi a tempo pieno (40 ore)

DISCIPLIN	IN TUTTE LE CLASSI
ITALIANO	9
MATEMATICA	9
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
SCIENZE	2
EDUCAZIONE FISICA	1
TECNOLOGIA INFORMATICA	3
INGLESE	3
RELIGIONE	2
Tempo di permanenza alla mensa	5
TOTALE	40

Tale orario è comprensivo delle attività aggiuntive che consentono di realizzare 27 ore. Ad esso si aggiungono le tre ore destinate ai laboratori delle discipline.

Le ore di educazione fisica passano da 1 a 2 nelle classi nelle quali viene attivato il progetto "Sport a scuola".

Questo tipo di aggregazione è adottata previo accordo tra i docenti dell'équipe, una diversa attribuzione può avvenire comunque nel RISPETTO DEL MONTE ORARIO MINIMO PER OGNI DISCIPLINA come deliberato dal Collegio dei Docenti.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli insegnanti della scuola Primaria utilizzano la scala in decimi da 10 a 5 per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione. La stessa scala può essere utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate dal gruppo docente o dal singolo insegnante al termine di un percorso di apprendimento. Per quanto riguarda i lavori che fanno parte della pratica quotidiana (ad esempio la correzione dei quaderni, le esercitazioni e le produzioni in classe o a casa) ogni insegnante o gruppo docente ne decide le modalità attraverso giudizi descrittivi (es. bravo- un buon lavoro- molto bene- stai più attento, ecc...).

Queste due diverse modalità di valutazione (decimale e descrittiva) permettono di cogliere sia i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi proposti sia il processo di apprendimento di ogni singolo alunno (esplicitato anche nel giudizio descrittivo della scheda).

VOTO IN DECIMI	SIGNIFICATO VALUTATIVO	ABILITA' – PRESTAZIONI – CONOSCENZE CONCETTI
10	Piena sicura e stabile padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo corretto, approfondito e personale, trasferiti in qualsiasi situazione di apprendimento.
9	Sicura e costante padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo chiaro corretto e completo, trasferiti in altre situazione di apprendimento.
8	Buona e costante padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo corretto e sostanzialmente sicuro in situazioni note.
7	Discreta e/o discontinua padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo adeguato ma essenziale e a volte incerto.
6	Essenziale e/o incerta padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo approssimativo, instabile e non sempre autonomo.
5	Parziale o mancata padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo discontinuo, frammentario e incompleto con scarsa autonomia.

Comportamento

Gli insegnanti della scuola Primaria concordano che per effettuare le osservazioni sul comportamento si terranno in considerazione i seguenti indicatori:

- assumere la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti
- rispettare le regole di convivenza civile (persone, cose e ambienti)

Tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico – indicatori per la valutazione del comportamento

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta sempre le regole della convivenza civile • Rispetta compagni ed adulti e collabora • Si impegna proficuamente sia in classe che a casa • E' sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta generalmente le regole della convivenza civile • E' per lo più disponibile al dialogo e alla collaborazione • Generalmente si applica con impegno rispettando modalità e tempi delle consegne • Generalmente è provvisto del materiale scolastico e/o lo gestisce con cura
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre rispetta le regole della convivenza civile • Fatica a dialogare e a collaborare con compagni ed insegnanti • Si impegna con superficialità e non sempre rispetta modalità e tempi delle consegne • Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non lo gestisce con cura
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile • E' poco disponibile a collaborare con compagni ed insegnanti • Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate • Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'art. 8 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009, sancisce l'obbligo di descrizione e certificazione delle competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Si allegano i modelli adottati dal nostro istituto comprensivo.

SCUOLA PRIMARIA

Tenuto conto del percorso scolastico, l'Alunn_

_____ ha conseguito i seguenti **livelli di**

competenza nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative:

COMPETENZE DI BASE	LIVELLI		
Asse dei linguaggi	Base	Intermedio	Avanzato
Lingua italiana			
1. Comprende la lingua orale e scritta e organizza i contenuti per comunicare.			
2. Legge, comprende e interpreta testi scritti.			
3. Produce testi in relazione ai diversi scopi comunicativi.			
4. Conosce funzioni e strutture della lingua.			
Lingua straniera			
1. Utilizza le lingue straniere per i principali scopi comunicativi e operativi.			
2. Confronta modelli di civiltà e culture diversi.			
Altri linguaggi	Base	Intermedio	Avanzato
1. Descrive, rappresenta e ricostruisce la realtà e le esperienze attraverso semplici linguaggi espressivi.			
2. Conosce intuitivamente il patrimonio artistico-culturale nel territorio;			
3. Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori.			
4. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali.			
5. Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.			
6. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.			
Asse Matematico	Base	Intermedio	Avanzato
1. Conosce definizioni, relazioni, proprietà e procedimenti.			
2. Analizza e interpreta dati, individuando proprietà, relazioni e procedimenti.			

3. Affronta situazioni problematiche di tipo aritmetico e geometrico.			
4. Interpreta e costruisce diagrammi, tabelle e grafici.			
5. Comprende e utilizza linguaggi specifici.			
6. Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi.			
Asse Scientifico Tecnologico	Base	Intermedio	Avanzato
1. Utilizza conoscenze specifiche nella gestione quotidiana delle risorse.			
2. Osserva, comprende e descrive fenomeni naturali e artificiali.			
3. Comprende le funzioni di alcuni apparati del corpo umano e la loro igiene.			
4. Comprende e utilizza linguaggi specifici.			
5. E' consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie.			
Asse Storico Sociale	Base	Intermedio	Avanzato
1. Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.			
2. Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.			
3. Riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.			

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse

LIVELLO	GIUDIZIO	VOTO
Base	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedimenti noti.	6 - 7
Intermedio	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	8
Avanzato	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assume autonomamente decisioni consapevoli.	9 - 10

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle **competenze chiave di cittadinanza** di cui all'allegato 2 del D.M. 139, 22 agosto 2007.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Ampliando l'Offerta Formativa l'istituto comprensivo intende sviluppare le potenzialità comunicative, espressive e creative di tutti gli alunni. Si attuano perciò una serie di progetti differenziati dal punto di vista metodologico e contenutistico, per dare nuovo slancio alla cultura del nostro territorio. Il bambino è al centro del processo di apprendimento, l'azione educativo- didattica deve coinvolgerlo attivamente, guidandolo nella costruzione del proprio sé.

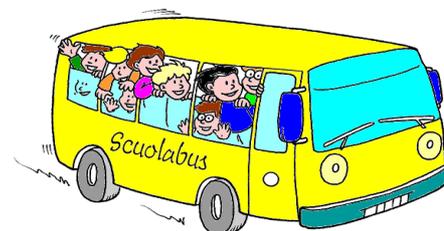
Nel rispetto di tali considerazioni, la Scuola Primaria ha definito le linee programmatiche dell'OFFERTA FORMATIVA per l'anno scolastico 2013/2014, proponendo una serie di attività di apprendimento atte ad offrire ai ragazzi l'opportunità di studiare e scoprire le loro radici e rafforzare il senso di identità. Compito dell' Offerta Formativa nel suo complesso è infatti quello di consentire alle nuove generazioni di crescere in un futuro ricco di punti di riferimento e di valori condivisi.

Attività progettuali programmate:

EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA: “...sulle tracce della Grande Guerra per imparare la pace” cl. 4 ^e 5 ^e . “ Cunti, canti e sapori “ cl. 1 ^e ; “Un tuffo nelle tradizioni del nostro paese” cl.2 ^e ; “Alla scoperta del nostro paese” cl. 3 ^e .	EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA: “Dalla memoria della Grande Guerra ai sentieri di Pace” cl.5 ^e plesso S. G. Bosco; “...sulle tracce della Grande Guerra per imparare la pace” cl. 4 ^e “La pace incomincia da me” classi 3 ^e : “Cunti, canti e sapori”cl. 1 ^a S. G. Bosco e cl. 1 ^a A G. Deledda.
Festa per i nonni	Progetto qualità
Festa degli alberi	Continuità scuola primaria -scuola secondaria di primo grado “Trinity” con certificazione finale.
“Arte al cubo” con esperto “Danza sportiva” con esperto “Emozionarte” con esperto	
Progetto istruzione domiciliare	
AVIS ADMO AIDO	
Continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria “Viaggio in prima classe”	
Progetto sport di classe (Convenzione Miur-Coni)	
Continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria “Viaggio in prima classe”	
Progetto sport a scuola	

(Convenzione Miur-Coni)	
-------------------------	--

Ogni classe, nel corso dell'anno potrà aderire ad eventi o attività progettuali a livello territoriale, nazionale, europeo; la scuola, inoltre, sarà presente nelle iniziative locali vagliandone precedentemente la validità educativa.



VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione vengono definiti in coerenza con il proprio progetto didattico, valutando gli aspetti educativi e organizzativi. Essi hanno carattere educativo ed istruttivo, in quanto costituiscono un arricchimento culturale e offrono ulteriori opportunità di socializzazione.

Itinerari previsti per la **scuola primaria**:

CLASSE	TIPOLOGIA DELL'USCITA	LOCALITÀ
Seconde "G. Deledda" e "S. G. Bosco"	Viaggio di istruzione	OSTUNI "Parco Avventura Ciuchino birichino"
Seconde "G. Deledda" e "S. G. Bosco"	Visita guidata	ERCHIE "Masseria Sole"
Seconde "G. Deledda" e "S. G.i Bosco"	Visita guidata	ERCHIE "Ape regina"
Terze "G. Deledda" e "S. G. Bosco"	Viaggio di istruzione	CEGLIE "Masseria Montedoro"
Terze "G. Deledda" e "S. G.i Bosco"	Visita guidata	TORRE S. SUSANNA "Frantoio"
Quarte "G. Deledda" e "S. G. Bosco"	Viaggio di istruzione	ALBEROBELLO
Quarte "G. Deledda" e "S. G. Bosco"	Visita guidata	LECCE
Quinte "G. Deledda" e "S. G. Bosco"	Viaggio di istruzione	MATERA
Quinte "G. Deledda" e "S. G. Bosco"	Visita guidata	CISTERNINO

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

I criteri mirano a raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- L'**eterogeneità** all'interno di ciascuna classe.
- L'**omogeneità** tra le classi parallele.
- L'**equilibrio** del numero alunni/alunne.

Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- sesso;
- periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni - anticipatori);
- indicazioni delle docenti della scuola dell'infanzia (apprendimento - comportamento - situazione di famiglia, ecc...)

Si utilizzeranno le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola dell'infanzia (documenti per la continuità di fine anno).

L'abbinamento del gruppo-classe con la sezione avviene per sorteggio.

All'assegnazione dei docenti alle classi provvede il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 417/74, che avrà cura di garantire le condizioni per la continuità didattica, di valorizzare le competenze e le esperienze professionali, assicurando un'opportuna rotazione nel tempo, tenendo conto, se possibile dell'anzianità di servizio .

In tutti i casi si rivendica, inoltre, la responsabilità dirigenziale alla luce del Dlgs 150/2009 quando i consueti criteri, ivi compresa l'anzianità di servizio, confliggano apertamente con gli interessi di una efficace azione didattica per comprovati motivi.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi meno numerose.

Scuola Secondaria di I grado

LE RISORSE

Risorse fisiche

L'ambiente scolastico dispone di :

- 18 aule per la didattica
- una palestra
- una sala riunioni
- una biblioteca
- un'area sportiva esterna attrezzata
- una sala refettorio (utilizzata per fini diversi)
- e dei seguenti laboratori / aule speciali :
- laboratorio informatico
- laboratorio musicale
- laboratorio di scienze
- laboratorio di ceramica
- laboratorio polifunzionale
- n. 6 aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale
- aula speciale per la didattica digitale (utilizzabile liberamente dalle classi e dai docenti interessati)

Risorse umane

Il personale docente è così costituito:

MATERIA	Contratto T. I.		Contratto T. D.	
	titolare	Non titolare	titolare	Non titolare
Lettere	6		1	
Matematica	4			
Inglese	2	1		
Francese	1	1		
Tecnologia	1			1
Arte e immagine	1			1
Musica	1			1
Educazione fisica	1			
Religione	1			
Sostegno	2		1	

Risorse tecnologiche

Nella scuola esiste un'infrastruttura di **retelocale**, cui sono collegati i seguenti ambienti:

- 18 aule
- biblioteca
- 2 laboratori informatici
- laboratorio musicale
- laboratorio scientifico
- aula speciale per la didattica digitale
- aula sussidi audiovisivi
- sala riunione

FINALITA'

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, ha lo scopo di:

- accrescere le capacità autonome di studio e di interazione sociale;
- organizzare ed accrescere, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;
- introdurre lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea;
- aiutare ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato, dalle ore 7.55 alle ore 12.55, per un totale di **30 ore** settimanali, tranne per gli alunni delle classi del corso musicale (1^D, 2^D, 3^B), per i quali si aggiungono altre **3 ore** di insegnamento dello strumento musicale, che si svolgono nelle ore pomeridiane.

Orario settimanale delle lezioni

ENTRATA	7.50 – 7.55
1^ ora	7.55 – 8.55
2^ ora	8.55 – 9.55
3^ ora	9.55 – 10.50
Intervallo	10.50 – 11.00
4^ ora	11.00 – 11.55

5^ ora	11.55 – 12.55
--------	---------------

Articolazione dell'orario settimanale delle lezioni

Materie d'insegnamento	Ore sett.li di lezione
Italiano	6
Storia – Geografia - Cittadinanza e Costituzione	3
Inglese	3
Francese	2
Matematica – Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione	1
Strumento musicale (solo per le classi del corso musicale)	3
Approfondimento	1

Per consentire un'azione didattica più mirata ed efficace, gli insegnamenti di Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione sono impartiti con un'organizzazione oraria per **classiparallele** per ciascun docente.



IL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

Il modello organizzativo è orientato alla valorizzazione dei seguenti elementi fondamentali:

GESTIONE UNITARIA:

le scelte educative e didattiche rappresentano il punto di riferimento di ogni altra decisione. L'organizzazione, pertanto, è funzionale a tali scelte. Allo stesso modo, esiste una relazione funzionale tra il modello organizzativo didattico, l'utilizzo delle risorse umane e la gestione delle risorse economiche (Fondo d'Istituto): le risorse professionali vengono utilizzate per garantire l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa e le risorse economiche per sostenere e assicurare il corretto funzionamento del modello didattico prescelto.

GESTIONE FLESSIBILE:

il modello organizzativo didattico fa ricorso ad alcune forme di flessibilità organizzativa:

- *flessibilità delle Unità di Apprendimento*, con una articolazione interna calibrata alle esigenze personali degli alunni
- *flessibilità del gruppo classe* (gruppi di interesse, gruppi elettivi, gruppi di livello, gruppi di compito) nell'ambito dell'offerta formativa extracurricolare;

- *flessibilità temporale*: adattamento del calendario scolastico annuale.

GESTIONE INTEGRATA:

la scuola dell'autonomia è chiamata ad aprirsi al territorio, sia per recepire istanze da trasformare in compiti formativi, sia per valorizzarne le risorse culturali, educative e strumentali. L'organizzazione di questa scuola intende puntare al superamento di un'ottica autoreferenziale mediante la valorizzazione in modo integrato delle risorse di cui dispongono tutti i soggetti presenti sul territorio, anche facendo ricorso a strumenti formali come convenzioni e accordi di rete.

GESTIONE APERTA:

il corpo docente è strutturato in relazione a:

- attività didattiche (Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe, Gruppo H, Gruppi di lavoro e/o di progetto);
- coordinamento interno e supporto alle decisioni (Collaboratori del D. S., Funzioni strumentali al POF);
- monitoraggio e controllo dell'efficacia delle azioni intraprese (Collegio dei Docenti).

IL FUNZIONAMENTO DIDATTICO

Per l'esercizio delle sue prerogative in materia di funzionamento didattico, la sezione del Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di I Grado si articola in:

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I docenti della medesima disciplina assumono intese in materia di:

- organizzazione e sviluppo delle conoscenze disciplinari (elaborazione graduata e sequenziale degli obiettivi formativi per ciascun anno di corso da articolare in Unità di apprendimento)
- raccordo con le altre discipline
- metodologie di insegnamento
- strumenti di verifica
- criteri di valutazione

I docenti inoltre concordano le indicazioni da dare agli studenti riguardo a:

- metodo di studio da utilizzare
- metodo di valutazione del profitto scolastico
- obiettivi specifici da raggiungere
- tipo di competenze che gli stessi devono raggiungere

CONSIGLI DI CLASSE

Il Consiglio di Classe elabora per ciascuna classe la progettazione educativa e didattica sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari, dei risultati delle prove d'ingresso e della raccolta di tutti gli elementi utili che configurino la specificità e le problematiche di ciascun gruppo classe, ponendo attenzione ai collegamenti tra le discipline e fornendo agli alunni una

visione per quanto possibile unitaria e coerente del percorso di apprendimento. Nelle periodiche riunioni il Consiglio di classe compie un monitoraggio puntuale dell'efficacia del percorso educativo e didattico, adattando in modo flessibile ed opportuno gli interventi di consolidamento, recupero, sviluppo delle competenze, per piccoli gruppi o gruppi omogenei interclasse.

Ad un Docente del Consiglio di Classe, generalmente al docente di Lettere, è affidata la funzione di **COORDINATORE**.

L'insieme degli Obiettivi Formativi stabiliti dai Dipartimenti e la loro articolazione in **Unità di Apprendimento pluridisciplinari**, stabiliti dai vari Consigli di Classe sono depositati presso l'Ufficio di Presidenza.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Risulta composto:

- *dagli operatori socio – psico – pedagogici della ASL - BR1,*
- *dal docente di sostegno,*
- *dai docenti di classe,*
- *dai genitori,*
- *dal collaboratore scolastico con funzioni aggiuntive specializzate.*

Elabora piani educativi e didattici personalizzati finalizzati all'integrazione degli alunni portatori di handicap. Si riunisce almeno tre volte l'anno per l'attività di programmazione e verifica delle attività didattiche e comunque ogniquale volta se ne ravvisi la necessità.

L'integrazione degli alunni diversamente abili sarà affrontata in una visione sistemica della scuola, nel senso che di essa dovranno farsi carico tutti i soggetti implicati nel processo (il dirigente scolastico, i docenti, i collaboratori scolastici, i genitori). A tal fine, si programmeranno specifiche attività di laboratorio mediante l'apertura delle classi in senso orizzontale e/o verticale, in modo da consentire ai diversamente abili di allargare in maniera significativa il quadro delle loro relazioni.

I docenti specializzati di sostegno, in quanto risorsa professionale aggiuntiva delle classi che accolgono alunni diversamente abili, saranno utilizzati per la costruzione, lo sviluppo e l'attuazione di percorsi formativi alternativi a favore di quegli alunni della stessa classe/classi diverse che presentano problematiche particolari: lacune nelle conoscenze di base, ritmi di apprendimento lenti, carenze socio - affettive, rischio di abbandono e/o evasione.

L' ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il Curricolo d'Istituto costituisce il quadro obbligatorio di riferimento per la programmazione delle Unità di apprendimento a livello disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare, al cui interno con riferimento agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno i docenti esplicitano i livelli di *acquisizione di saperi* (conoscenze), di *capacità operative* (abilità), di *maturazione personale* (competenze) da conseguire al termine di ogni percorso.

Muovendo dalla considerazione che il Piano di studio personalizzato non può essere definito in modo dettagliato all'inizio dell'anno scolastico, ma che andrà costruito, rivisto e modificato nel tempo e solo al termine documentato nelle *Unità di Apprendimento*, i dipartimenti disciplinari e i consigli di classe, nella *fase iniziale (preattiva)* predispongono un "**Insieme di**

unità di apprendimento" , tale da costituire una sequenza non occasionale, ma strutturata in grado di garantire occasioni di crescita personale per ciascun alunno, in accordo al Curricolo d'Istituto. Tale insieme, sovrabbondante rispetto ai piani di studio personalizzati, traduce l'offerta formativa del Pof in concrete attività didattiche.

I docenti, *in itinere (fase attiva o della mediazione didattica)*, provvedono ad articolare gli **Obiettivi formativi** per i sottogruppi o i singoli alunni del gruppo - classe , definendo le modalità di gestione degli aspetti organizzativi relativi alla personalizzazione di ciascuna delle Unità di apprendimento.

L'insieme delle **Unità di Apprendimento**, incentrate su obiettivi formativi calibrati alle esigenze dei singoli allievi, effettivamente svolte e documentate (*fase postattiva*), costituisce il **Piano di Studio Personalizzato**.

Esso è caratterizzato da *esperienze formative vincolanti* (quelle legate alle materie che rientrano nelle 30 ore obbligatorie settimanali di lezione, 33 ore per gli alunni del classi di strumento musicale) ed *esperienze formative facoltative/opzionali* (quelle scelte dalle famiglie e/o allievo : progetti di recupero degli apprendimenti, progetti extracurricolari, ecc.); esse concorrono *unitariamente* al perseguimento degli obiettivi formativi.

I piani di studio sono personalizzati anche sulla base delle scelte metodologiche e didattiche, perché ciascun allievo apprenda secondo i propri ritmi e tempi, considerato che conoscenze e / o competenze possono essere acquisite a diversi livelli di padronanza. Gli stessi sono costruiti in una prospettiva di **continuità** con la Scuola Primaria.

Di seguito sono riportati i traguardi per lo sviluppo delle competenze che costituiscono le mete da perseguire per fornire a ciascun alunno gli strumenti per proseguire, al termine del primo ciclo d'istruzione, nel suo percorso di studi, avendo maturato adeguate consapevolezza che lo orientino anche e soprattutto nelle scelte di vita.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

ASSE DEI LINGUAGGI: lingua italiana, lingue straniere (inglese, francese), altri linguaggi: musica , arte e immagine.

ITALIANO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante ed ai compagni argomenti di studio e di ricerca , anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere, e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni anche con l'utilizzo di sistemi informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, saggistici) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni ed insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Padroneggia ed applica in situazioni diverse conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa ed agli interlocutori; riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

STORIA

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici, anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.

Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti ed argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali, alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diverse scale in base ai punti cardinali ed alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi italiani, europei e mondiali, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

Numeri

Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.

Dare stime approssimate per il risultato di una operazione, e controllare la plausibilità di un calcolo.

Rappresentare i numeri conosciuti su una retta.

Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

Utilizzare il concetto di rapporto tra numeri o misure ed esprimerlo sia in forma decimale, sia mediante frazioni.

Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.

Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.

Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.

Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.

Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.

In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.

Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.

Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.

Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.

Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2 o altri numeri interi.

Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.

Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.

Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e Figure

Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).

Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.

Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).

Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.

Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.

Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.

Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.

Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli o utilizzando le più comuni formule.

Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.

Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarlo.

Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio e viceversa.

Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.

Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.

Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.

Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.

Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Relazioni e Funzioni

Interpretare, costruire, e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.

Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa.

Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici.

Collegare le prime due al concetto di proporzionalità.

Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Dati e Previsioni

Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere e utilizzare valori medi(modà, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia e alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione

In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.

Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

SCIENZE

Fisica e Chimica

Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica in varie situazioni di esperienza; raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.

Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila- interruttore- lampadina.

Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore.

Padroneggiare i concetti di trasformazione chimica;

Sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di strutture della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio più aceto.

Astronomia e Scienze della Terra

Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer.

Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.

Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del Sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.

Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce e di processi geologici da cui hanno avuto origine.

Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici ed idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio: raccolta e saggi di rocce diverse.

Biologia

Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.

Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni ed allevamento osservare della variabilità in individui della stessa specie.

Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi).

Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microrganismi.

Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.

Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.

Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.

LINGUE COMUNITARIE - TRAGUARDI COMUNI

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità.

Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

PRIMA LINGUA STRANIERA COMUNITARIA: INGLESE - TRAGUARDI SPECIFICI

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.

Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.

Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.

Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE - TRAGUARDI SPECIFICI

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali.

Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.

Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.

Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla

conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

TECNOLOGIA

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.

Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.

È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.

Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.

Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza, sia nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativi – relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca ed applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad uno sano stile di vita ed alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

RELIGIONE

Utilizzare la Bibbia come documento storico - culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa.

Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico – letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.

Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee.

Distinguere segno, significante e significato nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale.

Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna.

Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con altre religioni.

Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna.

Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.

Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.

Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento delle religione cattolica, sono programmate attività di approfondimento o di recupero di altre discipline, da svolgersi nell'ambito della stessa classe o in classe parallela.

STRUMENTO MUSICALE

Una sintesi di obiettivi e contenuti comuni per CHITARRA, CLARINETTO, FLAUTO e PIANOFORTE (per quelli specifici di ciascuno strumento si rimanda alla normativa del D.M. 201-6 Agosto 1999 come previsto dalle vigenti Indicazioni nazionali 2012)

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della Musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza della Musica; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

ORIENTAMENTI FORMATIVI

L'insegnamento strumentale condurrà, attraverso l'integrazione con Musica e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in

ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica e agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

L'insegnamento strumentale:

- promuoverà la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integrerà il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offrirà all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di se e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornirà ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale perseguirà un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi.

CONTENUTI FONDAMENTALI COMUNI

I contenuti comuni delle singole specificità strumentali che saranno perseguiti sono:

- ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento;
- autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico e armonico;
- progressiva padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e improvvisazione, sempre opportunamente guidata;
- lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi;
- acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;
- promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

COMPETENZE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Lo studio strumentale si baserà su:

- capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) – gesto – suono;

- uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi – determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio – sull’acquisizione delle tecniche specifiche;
- capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;
- esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l’interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE GENERALI

Il perseguimento degli obiettivi e delle competenze sopra indicati si articolerà sia in attività individuali sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica d’insieme): le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l’integrazione di conoscenze acquisite nell’ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. Tali conoscenze potranno essere assunte in percorsi temporali diversi da quelli necessari al raggiungimento degli obiettivi degli specifici insegnamenti strumentali.

La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni. I contenuti fondamentali saranno selezionati tenendo conto dell’approccio agli stili e alle forme, e della distinzione dei linguaggi.

Esercizi e studi finalizzati all’acquisizione di specifiche abilità tecniche potranno rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

OBIETTIVI GENERALI PER ANNO DI CORSO

Primo anno:

Fatti salvi gli orientamenti formativi, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti fondamentali, le competenze e i criteri di valutazione enunciati nella programmazione triennale di strumento musicale (secondo quanto stabilito dal D.M. 201- 6 Agosto 1999), al termine del primo anno di studi l’alunno dovrà saper decodificare correttamente semplici partiture interpretandone consapevolmente i parametri essenziali del linguaggio musicale.

L’alunno dovrà, altresì, essere in grado di assumere uno schema corporeo idoneo al sistema operativo richiesto dal proprio strumento nel suo utilizzo basilare.

Secondo anno:

Fatti salvi gli orientamenti formativi, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti fondamentali, le competenze e i criteri di valutazione enunciati nella programmazione triennale di strumento musicale (secondo quanto stabilito dal D.M. 201- 6 Agosto 1999), al termine del secondo anno di studi l’alunno dovrà saper interpretare consapevolmente la notazione musicale ed esser capace di tradurne le sue varie componenti.

L’alunno dovrà, altresì, essere in grado di controllare lo schema corporeo in relazione alla difficoltà esecutiva del brano musicale ed essere capace di finalizzare la propria esecuzione al contesto strumentale in cui è impegnato.

Terzo anno:

Fatti salvi gli orientamenti formativi, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti fondamentali, le competenze e i criteri di valutazione enunciati nella programmazione triennale di strumento musicale (secondo quanto stabilito dal D.M. 201- 6 Agosto 1999), al termine del terzo anno di studi l’alunno dovrà saper tradurre efficacemente la notazione musicale ed esser capace di scegliere consapevolmente le modalità di esecuzione di un brano musicale in relazione ai

suoi parametri stilistici, in funzione, cioè, della sua appartenenza a epoche e generi musicali diversi.

MANIFESTAZIONI MUSICALI

Durante l'anno scolastico 2014/15 i docenti del corso di strumento musicale prevedono la partecipazione (con formazioni musicali d'insieme e/o, dove possibile, con contributi solistici degli alunni più meritevoli) alle seguenti ricorrenze e manifestazioni a carattere musicale:

- celebrazioni natalizie
- saggio di fine anno
- eventuali partecipazioni a concorsi musicali

I docenti di strumento musicale propongono, inoltre, la partecipazione alla XIII edizione del concorso **“I giovani ricordano la Shoah”** bandito dal MIUR, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane in occasione del settantesimo anniversario dall'apertura dei cancelli di Auschwitz.

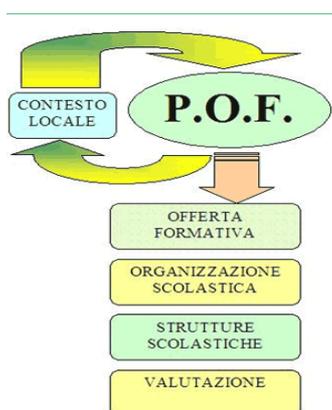
La partecipazione al concorso potrà svilupparsi in collaborazione interdisciplinare con i docenti di Italiano della classe seconda ad indirizzo musicale (eventualmente anche la terza) e verterà sulla figura del compositore fiorentino Mario Castelnuovo Tedesco che visse in prima persona le conseguenze nefaste delle leggi razziali promulgate dal regime fascista che lo costrinsero con la famiglia all'esilio negli Stati Uniti.

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE

- Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio
- Sviluppare: metodo induttivo, deduttivo, scientifico, esperienziale, procedure di ricerca, scoperta guidata, *brain storming*, *roleplayng*, *peer tutoring*, *cooperativelearning* e *problemsolving*

MODALITA' DI OSSERVAZIONE E VERIFICA

- Prove d'ingresso comuni, prove di valutazione intermedie e finali di Italiano e Matematica, al fine di saggiare gli apprendimenti degli alunni sulla taratura dei test INVALSI, OCSE-PISA.
- Questionari, test, saggi brevi, dettati, riassunti, lettere, problemi, temi, relazioni, prove pittorico-grafiche, prove pratiche, interrogazioni, osservazione diretta.



CRITERI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi (Legge 30/10/2008 n. 169).

In funzione degli obiettivi prefissati per le discipline si fissano i seguenti livelli:

Dieci/10	<ul style="list-style-type: none"> • Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità • Uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive • Verifiche con valore percentuale del punteggio da 95% a 100%.
Nove/10	<ul style="list-style-type: none"> • Completo raggiungimento di conoscenze e abilità • Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive • Verifiche con valore percentuale del punteggio da 85% a 94%
Otto/10	<ul style="list-style-type: none"> • Complessivo raggiungimento di conoscenze a abilità • Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive • Verifiche con valore percentuale del punteggio da 75% a 84%
Sette/10	<ul style="list-style-type: none"> • Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità • Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive • Verifiche con valore percentuale del punteggio da 65% a 74%
Sei/10	<ul style="list-style-type: none"> • Essenziale raggiungimento di conoscenze a abilità • Sufficiente uso dei linguaggi specifici di base e degli strumenti • Verifiche con valore percentuale del punteggio da 55% a 64%
Cinque/10	<ul style="list-style-type: none"> • Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze a abilità anche in situazioni semplici • Uso non sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti • Verifiche con valore percentuale del punteggio da 45% a 54%
Quattro/10	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento di conoscenze a abilità in situazioni semplici • Gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti • Verifiche con valore percentuale del punteggio < 45%

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Dieci/10	<ul style="list-style-type: none"> • Si inserisce bene nel gruppo classe ed è sempre ben disposto allo scambio interpersonale • E' sempre disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà • Sa gestire i propri stati emozionali e li esprime in modo opportuno • Rispetta le regole della convivenza civile • Conosce e rispetta il Regolamento d'Istituto (arriva sempre in orario, esibisce puntualmente le giustificazioni delle assenze e gli avvisi alle famiglie debitamente controfirmati dai genitori, frequenta assiduamente) • Rispetta pienamente i ruoli • E' puntuale e responsabile nell'esecuzione delle consegne
Nove/10	<ul style="list-style-type: none"> • Si inserisce bene nel gruppo classe • E' disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà • Sa gestire i propri stati emozionali e li esprime in modo opportuno • Rispetta le regole della convivenza civile • Conosce e rispetta il Regolamento d'Istituto (arriva sempre in orario, esibisce puntualmente le giustificazioni delle assenze e gli avvisi alle famiglie debitamente controfirmati dai genitori, frequenta assiduamente) • Rispetta i ruoli • E' puntuale e responsabile nell'esecuzione delle consegne
Otto/10	<ul style="list-style-type: none"> • E' inserito nel gruppo classe in modo adeguato • Collabora volentieri ai lavori di gruppo • Controlla in modo adeguato i propri stati emozionali • Rispetta le regole della convivenza civile • Conosce e rispetta il Regolamento d'Istituto in modo adeguato
Sette	<ul style="list-style-type: none"> • E' inserito nel gruppo classe in modo adeguato • Collabora ai lavori di gruppo • Controlla in modo adeguato i propri stati emozionali • Generalmente rispetta le regole della convivenza civile • Conosce e rispetta il Regolamento d'Istituto in modo adeguato (arriva qualche volta in ritardo, a volte dimentica di giustificare l'assenza o di esibire l'avviso controfirmato)
Sei/10	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra un comportamento non sempre corretto durante le attività didattiche, rilevato anche sul Registro di classe • Gli sono state comminate alcune sanzioni disciplinari • Partecipa in modo discontinuo alle attività • Ha rapporti interpersonali non sempre corretti • Mostra poco impegno nelle attività didattiche • E' poco puntuale nell'adempimento delle consegne
Cinque/10	<ul style="list-style-type: none"> • Ha un comportamento scorretto e lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola • Viola reiteratamente il Regolamento d'Istituto • Gli sono state comminate diverse sanzioni disciplinari, fino alla sospensione dalle lezioni • Arreca grave disturbo alle attività didattiche

	<ul style="list-style-type: none"> • Assume un ruolo negativo all'interno del gruppo classe • Mostra scarso interesse alle attività didattiche e non partecipa al dialogo educativo • Non risponde positivamente ai continui richiami né alle sanzioni disciplinari
Quattro/10	<ul style="list-style-type: none"> • Ha un comportamento scorretto e lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola • Viola reiteratamente il Regolamento d'Istituto • Gli sono state comminate diverse sanzioni disciplinari, fino alla sospensione dalle lezioni • Arreca grave disturbo alle attività didattiche • Assume un ruolo negativo all'interno del gruppo classe • Mostra scarso interesse alle attività didattiche e non partecipa al dialogo educativo • Non risponde positivamente ai continui richiami né alle sanzioni disciplinari • Commette atti di bullismo e usa turpiloquio anche nei confronti del personale scolastico

La Valutazione



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'art. 8 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009, sancisce l'obbligo di descrizione e certificazione delle competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Si allegano i modelli adottati dal nostro istituto comprensivo.

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame l'Alunno_____ ha conseguito i seguenti livelli dicompetenza nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative:

COMPETENZE DI BASE	LIVELLI		
<i>Asse dei linguaggi</i>	Base	Intermedio	Avanzato
Lingua italiana			
Comprende la lingua orale e scritta e organizza i contenuti per comunicare.			
Legge, comprende e interpreta testi scritti.			
Produce testi in relazione ai diversi scopi comunicativi.			
Conosce funzioni e strutture della lingua.			
Lingua straniera			
Utilizza le lingue straniere per i principali scopi comunicativi e operativi.			
Confronta modelli di civiltà e culture diversi.			
Altri linguaggi	Base	Intermedio	Avanzato
Utilizza gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.			
Conosce e utilizza le strutture basilari del linguaggio visivo.			
Utilizza e produce testi multimediali.			
Asse Matematico	Base	Intermedio	Avanzato
Conosce definizioni, relazioni, proprietà e procedimenti.			
Analizza e interpreta dati, individuando proprietà, relazioni e procedimenti.			
Affronta situazioni problematiche di tipo aritmetico e geometrico e algebrico ed altro.			
Interpreta e costruisce diagrammi, tabelle e grafici.			
Comprende e utilizza linguaggi specifici.			
Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi.			
Asse Scientifico Tecnologico	Base	Intermedio	Avanzato
Utilizza conoscenze specifiche nella gestione quotidiana delle risorse.			
Utilizza conoscenze specifiche nella gestione quotidiana delle risorse.			
Osserva, comprende e descrive fenomeni naturali e artificiali.			
Comprende le funzioni di alcuni apparati del corpo umano e la			

loro igiene.			
Comprende e utilizza linguaggi specifici.			
E' consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie.			
Asse Storico Sociale	Base	Intermedio	Avanzato
Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.			
Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.			
Riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.			

Anche con riferimento alle prove d'esame sostenute con esito positivo, ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse

LIVELLO	GIUDIZIO	VOTO
Base	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedimenti noti.	6 - 7
Intermedio	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	8
Avanzato	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assume autonomamente decisioni consapevoli.	9 - 10

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle **competenze chiave di cittadinanza** di cui all'allegato 2 del D.M. 139, 22 agosto 2007.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola secondaria di primo grado

Progetto	Classi	Costo 0 per la scuola	Costo per la scuola	Curriculare	Extra curriculare
Recupero degli apprendimenti di italiano (per le prime, seconde, terze classi di scuola secondaria) e matematica (per le seconde classi di scuola secondaria) finalizzati alla prevenzione di ripetenze ed abbandoni	I, II, III		FIS		X
Istruzione domiciliare	III B		FINANZ.		X
Merenda della Solidarietà	I, II, III			X	
Teatro in lingua francese	I, II, III			X	
Partecipazione alla XIII Edizione del Concorso bandito dal MIUR "I giovani ricordano la Shoah", con il Progetto "UNA VOCE LONTANA"	II D, III D		X	X	X
"Peer Education"(educazione tra pari) rivolto agli alunni delle classi II e III, proposto dall'Associazione LARA con il patrocinio della Provincia di Brindisi e della Regione Puglia	II, III	X			X
Scuola 2014 – 2018 "Capire i conflitti – Praticare la pace"	I, II, III		FIS	X	X
Sportello Psico – Pedagogico	I, II, III				
Mobilità e sulla sicurezza stradale, erogato dall'ACI di Brindisi	III	X			X
Happy Hockey Educare allo sport, in collaborazione con la Federazione Italiana Hockey sul Prato, referente il Comitato regionale Puglia	I, II, III	X			X
Campionati studenteschi	I, II, III		MIUR	X	
Classi in gioco	I, II, III			X	
ORIENTEERING attività sportiva	I, II, III	X			X
Educazione alla lettura : " Il Giralibro", incontri con l'autore	I, II, III	X		X	
Partecipazione a concorsi ed iniziative organizzate da enti ed associazioni	I, II, III	X			
WOMAN DEFENCE IN THE SCHOOL – Sicura – mente – donna	II, III	X			X
Progetto QUALITA'	I, II, III		X		X

I C.d.c. si riservano la facoltà di aderire ad eventi o attività progettuali a livello territoriale, nazionale, europeo che dovessero essere presentati nell'anno scolastico in corso. La scuola, inoltre, sarà presente nelle iniziative locali vagliandone precedentemente la validità educativa

Partecipazione a giornate speciali (celebrative, commemorative):

- giornata della pace (4 Ottobre);
- settimana nazionale contro la violenza e la discriminazione (10- 16 Ottobre);
- Giornata della Tolleranza e dei Diritti dell'infanzia (16- 20 novembre);
- Festa degli alberi(21 Novembre);
- Partecipazione alla raccolta Telethon;
- Giornata della memoria (27 gennaio);
- Giornata del ricordo (10 Febbraio);
- Mattra (19 Marzo);
- Giornata della legalità (21 marzo);
- Attività finalizzate alla continuità in verticale, con scuola primaria e all'orientamento scolastico con la secondaria di secondo grado e, in orizzontale, con enti e istituzioni che operano sul territorio.

ORIENTAMENTO



La specifica attenzione e l'approfondimento sull'orientamento formativo sono determinati dalla consapevolezza che l'età dagli 11 ai 14 anni degli alunni di Scuola Secondaria è il periodo nel quale le attività relative all'orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola media, ecc.), sia per la conoscenza di sé e la valorizzazione e promozione di diversi tipi di attitudini e interessi attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline.

In conformità, quindi, con uno degli obiettivi della scuola dell'obbligo, cioè la piena consapevolezza di sé, gli insegnanti guidano il ragazzo verso la costruzione di un progetto chiaro del proprio futuro.

L'orientamento non è finalizzato all'esclusiva scelta dello studio successivo o all'inserimento nel mondo del lavoro, viene invece inteso come sviluppo delle capacità dell'alunno a darsi un'utile direzione nelle scelte, nelle decisioni e nell'operatività.

L'alunno/a sarà pienamente consapevole di sé quando avrà imparato a orientarsi in tutte quelle occasioni che la Scuola gli offre, siano esse costruite su comportamenti di apprendimento o di competenze sociali.

Attraverso le attività, che si svolgeranno sin dalla prima media (questionari, test, griglie), gli insegnanti avranno la possibilità di tenere sotto controllo tutte le variabili cognitive, affettive e psicologiche implicate allo scopo di guidare l'alunno/a con sistematicità e chiarezza verso l'acquisizione di un atteggiamento critico nei confronti di se stesso e degli aspetti diversi di una realtà che continuamente si trasforma.

Ogni Consiglio di Classe, nell'ambito del Progetto Educativo formulato dalla Scuola, definisce gli interventi rapportandoli alla specificità della classe e in itinere apporta, se necessari, gli adeguati correttivi. Con la collaborazione da parte di tutti, si tende a far maturare negli allievi abilità di tipo sociale oltre alle varie abilità specifiche delle discipline. L'insegnante, interagendo in modo dialogico con la classe, si offre come modello educativo relazionale, non fornendo una scala preconstituita di valori, ma guidando il ragazzo a interiorizzare il proprio percorso di pensiero, a conoscersi meglio, a comunicare le proprie esperienze, a confrontare idee e a valutare atteggiamenti.

Collaborazioni con le istituzioni

La scuola ha sviluppato e continua a sviluppare rapporti positivi di collaborazione con altri enti e istituzioni scolastiche operanti sul territorio. A tal fine sono stati formalizzati:

- Un accordo di rete con le altre scuole medie e l'istituto Polo per l'informatica, ITIS "E. Fermi" di Francavilla Fontana , per lo sviluppo delle competenze informatiche ed il conseguimento della patente ECDL. La scuola vi partecipa in qualità di Componente.
- Un accordo di collaborazione didattica con l'associazione Sportiva Hockey su prato.

Costante è il rapporto di collaborazione con:

- Il consultorio familiare di Torre Santa Susanna per l'attuazione di iniziative di educazione alla salute;
- Le associazioni musicali locali per l'organizzazione della "settimana della musica";
- L'ASL /BR1 – Dipartimento Handicap-centro aperto di Latiano per l'integrazione degli alunni diversamente abili.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione vengono definiti in coerenza con il proprio progetto didattico, valutando gli aspetti educativi e organizzativi. Essi hanno carattere educativo ed istruttivo, in quanto costituiscono un arricchimento culturale e offrono ulteriori opportunità di socializzazione.



Itinerari previsti:

CLASSE	DESTINAZIONE	LOCALITÀ	TIPOLOGIA
Prime	Museo Archeologico – Motonave tra i due mari	Taranto	Visita guidata
Prime	Il sistema difensivo del Salento: castelli	Lecce, Acaja (LE), Otranto (LE)	Visita guidata
Prime	Lecce tra presepi e fiera dei pupi	Lecce	Visita guidata
Terze	Teatro a scuola in lingua inglese	Teatro Impero - Brindisi	
Prime/Seconde/Terze	Biblioteca	Brindisi	Visita guidata
Seconde	Caffè Quarta	Lecce	Visita guidata
Seconde	Cantine Due Palme	Cellino S. Marco	Visita guidata
Seconde	Napoli e Pompei (Capri)	Napoli e Pompei (Capri)	Viaggio d'istruzione
Seconde/Terze	Teatro Petruzzelli (BA) o Teatro Politeama (LE)	Bari o Lecce	Visita guidata
Terze	Masseria fortificata "Melcarne"	Surbo (LE)	Visita guidata
Seconde/Terze	Mostra su Vittorio Bodini c/o Must di Lecce	Lecce	Visita guidata
Terze	O.N.U.	Brindisi	Visita guidata
Terze	Umbria. Perugia e dintorni tra ambiente e cultura	Perugia, Gubbio	Viaggio d'istruzione

Per ciò che attiene i Viaggi d'Istruzione, i Consigli di Classe si riservano la possibilità di non consentire la partecipazione a quegli alunni che hanno avuto, nel corso dell'anno, un comportamento inappropriato e non corretto, reiterato nel tempo. Ciò non a scopo punitivo, ma esclusivamente educativo e formativo.

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

I criteri per la formazioni delle classi mirano a raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- L'**eterogeneità** all'interno di ciascuna classe.
- L'**omogeneità** tra le sezioni parallele.
- L'**equilibrio** del numero alunni/alunne.

Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- sesso;
- indicazioni del team docente della primaria.

Si procederà secondo il seguente metodo:

Le funzioni strumentali al coordinamento e gestione delle attività di continuità, con la collaborazione di tutti i docenti delle classi quinte della scuola primaria, esamineranno per ciascun alunno:

- le conoscenze, le abilità e le competenze possedute nelle varie discipline tenendo conto della fascia di livello: da recuperare (non sufficiente 4), da acquisire (mediocre 5), da consolidare (sufficiente/buono 6 - 7), da potenziare (distinto 8), eccellenti (ottimo 9 - 10);
- il comportamento sociale in classe con i compagni e con gli insegnanti;
- capacità, stili cognitivi, attenzione ed attitudini evidenziati dall'alunno nel corso della scuola primaria;
- partecipazione della famiglia nel rapporto con la scuola;
- ogni altro elemento che i docenti di scuola primaria riterranno utile segnalare.

Gli stessi, sulla base delle informazioni acquisite, proporranno al dirigente scolastico i gruppi classe tenendo contemporaneamente presenti i seguenti criteri:

- gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva o non licenziati saranno distribuiti nelle varie classi nel rispetto dei criteri precedenti fatto salvo casi di dichiarata incompatibilità;
- gli alunni per i quali i genitori hanno scelto l'insegnamento della materia alternativa alla Religione, saranno inseriti nel medesimo gruppo, fatto salvo il rispetto degli altri criteri;
- l'inserimento degli **alunni diversamente abili o con DSA dichiarati** terrà conto della valutazione della ASL competente, sentito il parere dei genitori;
- I **minori stranieri** soggetti all'obbligo scolastico saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
 - a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il dirigente scolastico formerà le classi sulla base:

- o delle proposte della commissione di cui sopra;
- o verificata la corretta applicazione dei presenti criteri.

L'abbinamento del gruppo-classe con la sezione avviene per sorteggio.
La sezione della classe di strumento sarà sorteggiata.

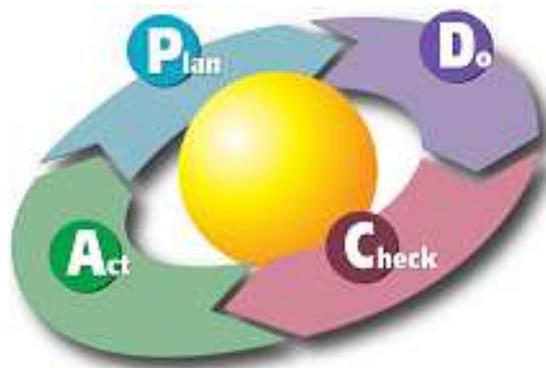
All'assegnazione dei docenti alle classi provvede il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 417/74, che avrà cura di garantire le condizioni per la continuità didattica, di valorizzare le competenze e le esperienze professionali, assicurando un'opportuna rotazione nel tempo, tenendo conto, se possibile dell'anzianità di servizio .

In tutti i casi si rivendica, inoltre, la responsabilità dirigenziale alla luce del D. Lgs. 150/2009 quando i consueti criteri, ivi compresa l'anzianità di servizio, confliggano apertamente con gli interessi di una efficace azione didattica per comprovati motivi.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti di norma nelle classi meno numerose.

Criteri per la sostituzione dei docenti assenti

La sostituzione dei docenti assenti verrà effettuata secondo i criteri riportati nella contrattazione integrativa d'istituto art. 6 "utilizzo personale docente" al punto C: programmare l'utilizzo di tutte le risorse in modo ottimale, intensificando le attività secondo la dichiarazione di disponibilità nelle ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti.



VALUTAZIONE DEL POF

Per la fine dell'anno scolastico, da parte delle Funzioni Strumentali incaricate, sarà redatta una relazione finale che, attraverso l'utilizzo di strumenti di rilevazione (questionari, risultati scolastici conseguiti dagli alunni anche nelle prove INVALSI), renderà possibile una riflessione collettiva da parte di tutti gli operatori del servizio scolastico e di conseguenza una programmazione di azioni mirate volte a migliorare il servizio stesso, a beneficio degli alunni, i quali sono sempre al centro del processo educativo.